



## Rendiconto delle attività svolte nel 2013

### Considerazioni preliminari

Le finalità dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana (Isrt) sono sostanzialmente riconducibili a quattro: la custodia e l'accrescimento del patrimonio documentario, l'attività di formazione ed educazione, l'attività di ricerca e l'attività di divulgazione culturale.

Il *patrimonio documentario* dell'Istituto è costituito dall'Archivio (al momento composto di circa 110 fondi di enti, organismi, associazioni e personalità, per un totale di circa 2.100 buste), dalla Biblioteca (circa 50.000 volumi e opuscoli), dall'Emeroteca (circa 2.000 periodici, dei quali circa 160 correnti), la Nastroteca (circa 400 interviste), la Fototeca e la Videoteca. L'Isrt è impegnato a garantirne la conservazione, l'accrescimento, l'ordinamento e la fruizione da parte del pubblico italiano ed internazionale, a fini di ricerca, studio e documentazione professionale e personale.

L'attività di *formazione ed educazione* si sviluppa attraverso la realizzazione di interventi e corsi sia per studenti e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e dell'università, sull'intero territorio regionale, sovente nell'ambito dei progetti formativi proposti dagli enti locali, sia per destinatari diversi come associazioni e, circoli culturali, ecc.

L'attività di *ricerca* si svolge attraverso progetti finalizzati, determinati in proprio o sollecitati da committenti esterni, talora in collaborazione con altri istituti di ricerca, universitari o di altra natura. I risultati sono affidati a prodotti tipici del lavoro scientifico, quali report, banche dati, saggi su riviste, raccolte di documenti, monografie e lavori collettanei.

L'attività di *divulgazione* procede attraverso la promozione di cicli di incontri-dibattito, anche in occasione delle ricorrenze civili, sovente in collaborazione con gli enti locali, le scuole, altre associazioni culturale, e attraverso la realizzazione di prodotti specifici, quali mostre didattiche e documentarie, audiovisivi, pubblicazioni.

Le finalità dell'Isrt sono tra loro fortemente integrate perché riflettono la peculiare natura dell'Isrt, la sua ragion d'essere, come statutariamente definita: il patrimonio documentario alimenta la ricerca storica e questa a sua volta è condizione per sviluppare interventi formativi e promuovere il dibattito culturale.

In altri termini, esse sono tra loro fortemente integrate perché costituiscono le diverse modalità operative attraverso le quali l'Istituto realizza il proprio programma scientifico e culturale.

Il programma scientifico e culturale dell'Isrt è sostanzialmente imperniato attorno a tre ambiti concettuali o orizzonti tematici, distinti, ma concatenati:

1. i *processi di democratizzazione* sviluppatasi nel corso del Novecento, tra gli anni Venti e gli anni Settanta, ovvero l'affermarsi di pratiche, culture e istituzioni volte a radicare i valori democratici nel nostro paese nel concreto dei conflitti politici, militari e sociali di quei decenni: in questa prospettiva, diviene oggetto di attenzione in particolare la storia del fascismo e dell'antifascismo, del movimento di resistenza, della transizione costituzionale, dell'Italia repubblicana, ecc.
2. le *pratiche della violenza* attuate o derivate dalle mobilitazioni politiche e dalle politiche istituzionali interne e proprie degli stati-nazione novecenteschi: in questa prospettiva, divengono oggetto di attenzione, in particolare, le esperienze dello squadristico fascista, della persecuzione razziale, della seconda guerra mondiale, della lotta partigiana, delle stragi nazifasciste, della violenza postbellica, del terrorismo.
3. la *costruzione delle memorie*, come modalità individuali e collettive di riproposizione del passato nel

presente: in questa prospettiva divengono oggetto di attenzione in particolare le modalità di formazione, espressione e trasmissione delle memoria private e pubbliche, il rapporto tra memoria e storia, il ruolo sociale e culturale dei testimoni, la costruzione del dibattito pubblico, il ruolo delle istituzioni in questi diversi ambiti, ecc.

Questi tre orizzonti tematici, ricchi di raccordi tra loro, sono affrontati a partire dal contesto locale e regionale o altrimenti direttamente in quello nazionale, nella convinzione che l'indubbia valenza euristica del primo si manifesti comunque soltanto in riferimento al secondo e che una adeguata comparazione europea resti indispensabile per sottrarre la cultura storica ai rischi del relativismo storicista o dello strumentalismo identitario.

## **Realtà e prospettive**

Le attività svolte nel 2013 e quelle in programma per il 2014 sono caratterizzate dalla ricorrenza del Settantesimo anniversario della Resistenza e della Liberazione (oltreché del Centenario dell'inizio della prima guerra mondiale). Questa occasione vede l'Istituto promotore, presso e in collaborazione con le amministrazioni locali e in particolare con la Regione Toscana, di una serie di iniziative sostanzialmente orientate in due direzioni: da un lato la diffusione della conoscenza storica del Novecento e in particolare degli eventi della guerra mondiale e della Resistenza in Italia e in Europa presso il largo pubblico e in special modo le giovani generazioni con l'intento di contribuire alla costruzione di una cultura civile adeguata alla società globale del XXI secolo; dall'altro la strutturazione di una rete di soggetti istituzionali operanti nel contesto regionale, capaci di coniugare la tutela del patrimonio documentario e memoriale con l'iniziativa nel campo della ricerca e della formazione storica e della diffusione della cultura storica, in stretta collaborazione con le istituzioni e la società civile.

Esemplare delle varie iniziative riconducibili alla prima finalità è la Mostra documentaria "Firenze in guerra, 1940-1944" frutto di un impegno triennale dell'Istituto sostenuto dalla Regione Toscana e in programma per l'autunno 2014, mentre il progetto cardine della seconda finalità è senz'altro la realizzazione di "ToscanaNovecento", il portale on line di storia contemporanea promosso dalla rete degli Istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea operanti in Toscana, progettato e coordinato dal nostro Istituto. Rimandando al dettaglio delle iniziative più sotto elencate, è a segnalare però – ancora nell'ambito delle iniziative per il Settantesimo – la prossima attuazione del progetto "GiovaniSì, ma consapevoli", anch'esso allargato ad altri istituti della rete toscana, che, attraverso l'attivazione di otto borse di studio, consentirà, tra l'altro, lo sviluppo di importanti iniziative di ordinamento e pubblicizzazione del patrimonio documentario dell'Istituto.

Il Settantesimo si presenterà così come una importante occasione per stabilizzare la realtà dell'Istituto e valorizzarne le risorse e le potenzialità. L'auspicio è che si possa in tal modo consolidare una prospettiva di sviluppo di medio e lungo periodo, che – sulla base dei risultati conseguiti negli ultimi anni – consenta anche di affrontare positivamente quelle che si prospettano come le tre maggiori criticità nel prossimo futuro:

- a. il reperimento di una nuova sede, in ragione della saturazione della sede di via Carducci, per la continua crescita del patrimonio, degli addetti e delle attività e per la prevedibile prossima indisponibilità delle tre sale di Palazzo Medici Riccardi, attualmente in comodato dall'ente provinciale.
- b. la stabilizzazione delle risorse finanziarie, a fronte delle condizioni generali delle risorse pubbliche e in particolare del prossimo venir meno dei contributi da parte dell'ente provinciale e dell'esiguità di quelli provenienti dal Comune di Firenze, nonché della oltremodo ridotta consistenza dei contributi ottenibili da privati. L'accesso ai contributi riconducibili alla Comunità Europea o a analoghi enti internazionali è d'altra parte limitata dalla ricorrente esigenza di elevate quote di co-finanziamento.
- c. la stabilizzazione del personale a vario titolo impegnato nelle attività dell'Istituto, in particolare a fronte del possibile venir meno di uno dei due insegnanti comandati, responsabili delle attività formative che caratterizzano particolarmente l'Istituto, in conseguenza della eventuale riduzione di tali figure da parte del Ministero dell'Istruzione e dunque dell'Insmlt che ne è il tramite nell'assegnazione.

Maggiori informazioni sulle attività dell'Isrt sono reperibili sul sito [www.istoresistenzatoscana.it](http://www.istoresistenzatoscana.it).

## **Archivio e Biblioteca**

Nel corso del 2013, la custodia e valorizzazione del patrimonio documentario si è estrinsecata nelle seguenti attività:

1. Apertura al pubblico della Sala Studio e distribuzione del materiale archivistico, bibliografico ed emerografico, per 40 ore settimanali (lunedì-venerdì, ore 9.30-17.30, escluso il mese di agosto). La frequenza complessiva è stata di circa 1200 persone (dei quali 76 nuovi utenti) per la biblioteca/emeroteca, e di 176 utenti (30 dei quali accedenti per la prima volta e per un totale di circa 350 richieste di consultazione di materiali) in archivio.
2. Servizio di consulenza per gli studiosi, svolto sia a distanza per via telematica, sia in sede, tanto per le ricerche d'archivio che per le ricerche su materiale bibliografico ed emerografico
3. Attivazione del servizio di document delivery (reperimento, riproduzione formato elettronico o cartaceo e invio a domicilio di materiali) per la biblioteca e per l'archivio.
4. Ampliamento del patrimonio librario e dell'emeroteca, con l'acquisizione di circa 778 volumi e prosecuzione degli abbonamenti delle circa 160 riviste correnti.
5. Realizzazione e immissione in rete, tramite il sito web dell'Isrt, di tre banche dati interrogabili dall'utenza remota relative a il partigianato toscano (dalle schede Ricompart), la collezione di volantini dell'Istituto (parziale), i fascicoli del Casellario Politico Centrale posseduti in copia dall'Istituto e relativi a schedati di origine toscana
6. Prosecuzione della valorizzazione di 4 volontari del Servizio civile regionale nell'ambito del Progetto nell'ambito del Progetto "La storia risorsa di cittadinanza" (fino a settembre).
7. Prosecuzione della adesione della rete di documentazione archivistica "Archivi del '900", con completamento della prima parte del progetto di riversamento in formato digitale e immissione in rete degli inventari cartacei dei fondi posseduti dall'Isrt.
8. Aggiornamento e manutenzione della *Guida generale informatizzata dell'Archivio dell'Isrt* (progetto Siusa e Archivi di personalità).
9. Completamento del progetto di riordino e inventarazione dei fondo archivistico Nuova Repubblica, con immissione in rete tramite "Archivi del '900"
10. Completamento del progetto di riordino e inventariazione dei fondo archivistico Partito socialista unitario, con immissione in rete tramite "Archivi del '900".
11. Acquisizione, ordinamento e inventariazione del subfondo John Rosselli, parte degli Archivi di Giustizia e libertà, con immissione in rete tramite "Archivi del '900".
12. Acquisizione, ordinamento e inventariazione di nuove carte da inserire nel subfondo Carlo Rosselli, parte degli Archivi di Giustizia e libertà, con immissione in rete tramite "Archivi del '900".
13. Prosecuzione del progetto di riordino, aggiornamento e completamento dell'inventario del fondo Tristano Codignola.
14. Acquisizione e avvio della redazione dell'elenco di consistenza dell'archivio di Paolo Barile (circa 110 faldoni).
15. Avvio del progetto di riordino e inventarazione del fondo archivistico Unità popolare.
16. Prosecuzione dell'inventariazione informatizzata dei volumi dei fondi librari.
17. Completamento del progetto recupero in formato digitale (ambiente Sdiaf/SBN) dello schedario cartaceo della biblioteca corrente: al momento sono presenti oltre 31.000 riferimenti di monografie e simili.
18. Prosecuzione del progetto di recupero dello schedario cartaceo dell'emeroteca (ambiente Sdiaf/SBN): al momento sono presenti circa 568 riferimenti a periodici (dei quali 191 riviste correnti italiane e 35 straniere).
19. Completamento e aggiornamento dello schedario dei periodici presenti nella banca dati ACNP – Catalogo italiano dei periodici: al momento sono presenti 497 riferimenti.

20. Prosecuzione del progetto di schedatura e riproduzione digitale della raccolta di volantini (circa 2500 esemplari in originale o copia).
21. Acquisizione e avvio del progetto di riordino e schedatura del fondo fotografico Angiolo Gracci.
22. Riordino e prima schedatura delle riproduzioni digitali delle registrazioni conservate nella audioteca.
23. Messa in rete di strumenti di consultazione dei fondi archivistici.

## **Didattica e formazione**

L'attività didattica e di formazione promossa dall'Istituto, sovente in cooperazione con altri Istituti provinciali della Toscana e in stretta relazione con gli enti locali, le istituzioni scolastiche e associazioni diverse, e spesso accompagnate dalla produzione di materiali didattici, nel corso del 2013 e dunque relativamente alla seconda parte dell'a.s. 2012-13 e alla prima parte dell'a.s. 2013-14, ha annoverato le seguenti attività:

1. Sottoscrizione di un protocollo di intesa con la Soprintendenza scolastica regionale della Toscana, anche in rappresentanza degli altri istituti storici della Resistenza e associati all'Insmli presenti in regione.
2. Attività di consulenza didattica per singoli insegnanti, lezioni e visite guidate rivolte a scolaresche, gruppi di studenti universitari e membri di associazioni professionali, con esibizione di materiali archivistici, proiezione di filmati, ecc.
3. Accoglimento e tutoraggio di 8 tirocinanti e stagisti dell'Università di Firenze (corsi di laurea triennale e magistrale, formazione post-laurea, indirizzi diversi) e della Syracuse University e di 7 tirocinanti provenienti da istituti di scuola secondaria superiore.
4. *Giorno della Memoria 2013*: intervento all'iniziativa del Comune di Firenze per studenti delle scuole primarie e secondarie inferiori, Teatro Verdi, 27 gennaio.
5. *Giorno della Memoria 2013*: partecipazione alle iniziative dell'Istituto comprensivo Oltrarno (Firenze).
6. Giornata di studi storico-didattici, dedicata a *Confini, identità, violenze in alto Adriatico e nei Balcani nel lungo XX secolo*, in occasione del Giorno del Ricordo 2013, Firenze, Auditorium di Sant'Apollonia, 13 febbraio.
7. *Giornata del Ricordo 2013*: partecipazione alle iniziative promosse dal Comune di Firenze, Palazzo Vecchio, 10 febbraio.
8. Progetto *Storia e memoria del Novecento: Nazionalizzazioni autoritarie e violenze di massa in Europa, 1914-1947*, dedicato ad insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, in particolare ai docenti che parteciperanno alla visita-viaggio ai campi di deportazione e sterminio. Il corso (sette incontri) è inserito tra le offerte formative del Comune di Firenze "Le Chiavi della Città" (gennaio-febbraio).
9. Progetto di formazione *Dalla Liberazione alla Costituzione italiana*, in collaborazione con altri enti, tre incontri (gennaio-marzo).
10. *Progetto Memoria. Educazione storica ai temi e ai luoghi degli stermini nazisti*: corso di studio per docenti e studenti delle scuole superiori, in preparazione ai viaggi ai campi di sterminio e di concentramento (otto lezioni e otto laboratori) in collaborazione con Provincia di Firenze-Assessorato alla Pubblica Istruzione (febbraio-aprile).
11. Partecipazione con ruolo di formatore al *Viaggio-studio agli ex campi di sterminio nazisti in Germania e Austria in occasione del 68° anniversario della liberazione del campo di Mauthausen* (maggio).
12. Corso di aggiornamento per docenti e progetto didattico per gli studenti delle scuole medie inferiori *Per una democrazia consapevole. L'Italia dal regime fascista alla Repubblica democratica* in collaborazione con il comune di Cascina (cinque incontri, febbraio-maggio).

13. Corso di formazione per insegnanti *Confini difficili. Storia e memorie del '900. Da Trieste a Sarajevo*, articolato in un ciclo di cinque lezioni (marzo-maggio) e un viaggio di formazione di sei giorni in vari stati della penisola balcanica (21-26 settembre), in collaborazione con vari partner italiani e stranieri.
14. Corso di formazione e aggiornamento in collaborazione con l'Anpi provinciale di Firenze, *Guerra, occupazione, Resistenza* (tre incontri, maggio).
15. Corso di formazione per insegnanti *I conti con la storia. Conflitti e memorie dei conflitti nell'Europa del Novecento* (cinque incontri), in collaborazione con il Circolo Vie Nuove (ottobre-novembre)
16. Corso di formazione e aggiornamento per insegnanti *La Costituzione italiana. Aspetti storici* (sei lezioni e sei laboratori), in collaborazione con USR della Toscana e altri istituti della Resistenza operanti in regione (Pisa, novembre 2013-gennaio 2014).
17. *Ciclo seminariale per insegnanti. Aggiornamenti e riflessioni sulla storiografia*, svolto presso la sede dell'Isrt e articolato in nove incontri nel corso dell'anno.
18. Predisposizione di progetti didattici su varie tematiche della storia del Novecento, a disposizione delle scuole interessate.
19. Progetto *Storie digitali*, ospitato nel sito web dell'Isrt, nel cui ambito sono stati realizzati i percorsi didattici: *Il negro e il bandito. La propaganda della Repubblica sociale italiana e Parole clandestine. Volantini dei gruppi antifascisti e della Resistenza*, liberamente scaricabili ed utilizzabili.
20. Avvio del progetto didattico *Scrittura industriale collettiva*, in collaborazione con Vanni Santoni (dicembre).
21. Lezioni e incontri sui temi del fascismo, della guerre, della Resistenza, della Costituzione e della storia della Repubblica, in scuole di diverso ordine e grado (primavera-autunno).

## **Attività scientifica e ricerca**

L'attività di scientifica e di ricerca nel corso del 2013 è proseguita, in particolare con le seguenti attività:

1. Prosecuzione del progetto di ricerca *Riconoscimenti partigiani in Toscana* (coord. prof. I. Tognarini e S. Neri Serneri).
2. Prosecuzione del progetto di individuazione, raccolta ed edizioni critica degli "Atti del Ctl'n" (a cura di P.L. Ballini, con la collaborazione E. Corbino).
3. Completamento del Progetto di ricerca su *Antifascismo e Resistenza nella formazione della classe dirigente toscana* (coord. prof. M. G. Rossi).
4. Prosecuzione del progetto di ricerca su *Firenze in guerra 1940-1944* (coord. prof. E. Collotti)
5. Prosecuzione del progetto di ricerca su *Violenza ai civili e passaggio del fronte in Val di Pesa (estate 1944)*, in collaborazione con i comuni di S. Casciano Val di Pesa, Tavarnelle e Barberino Valdelsa (ccoord. prof. S. Neri Serneri).
6. Avvio del progetto di ricerca *Voci di libertà*, dedicato agli emigrati di origine toscana combattenti negli eserciti alleati durante il secondo conflitto mondiale (coord. prof. S. Neri Serneri).
7. Completamento del Progetto di ricerca su *Sesto fiorentino dall'antifascismo alla Liberazione* (coord. prof. I. Tognarini).
8. Avvio del progetto di ricerca *Elia Dalla Costa e la persecuzione degli ebrei nella Firenze del 1943-44*, in collaborazione con la Amicizia Ebraico-Cristiana e in vista della realizzazione di un convegno (20-21 gennaio 2014) e della pubblicazione di un volume di ricerca (coord. Marta Baiardi, ricercatori: F. Cavarocchi, E. Mazzini, S. Priori).
9. Avvio del progetto di ricerca e realizzazione di video-interviste *I partigiani della "Divisione Garibaldi" e la guerra in Jugoslavia* (coord. dott. E. Gobetti), in collaborazione con Istoreto.
10. Avvio del progetto di ricerca *Shared Culture of Remembrance for International Holocaust Memorial Day* (coord. prof. S. Neri Serneri, dott. S. Malavolti, dott. M. Baiardi).
11. Prosecuzione del progetto di raccolta documentaria relativa agli ex-prigionieri alleati internati in Italia (coord. dott. E. Corbino).

12. Convegno internazionale di studi *Dopo i testimoni. Memorie, storiografie e narrazioni della deportazione razziale* (Firenze, Aula Magna di Palazzo Fenzi, 16, 17 e 18 gennaio).
13. Progetto seminariale sul tema *Violenza politica e sociale nell'Europa del secondo dopoguerra. Bilanci e prospettive di ricerca*. Primo incontro, *Espressioni di violenza e strategie di controllo*. In collaborazione con Sissco, Istoreco, Università della Tuscia (14-15 maggio).
14. Relazione di P. Mencarelli dal titolo *Conflitto sociale e ordine pubblico a Firenze e provincia nelle carte del Comitato Toscano di Liberazione Nazionale*, presentata al Seminario nazionale Sissco *Violenza politica e sociale nell'Europa del secondo dopoguerra* (12-13 maggio).
15. Relazione di M. Bonsanti dal titolo *Gli archivi degli azionisti in Toscana* presentata al Convegno *Mappatura di un arcipelago. Gli archivi di persona degli azionisti: stato dell'arte, geografia, fruizione, incroci e raccordi*, promosso dalla Biblioteca Archivio Piero Calamandrei di Montepulciano (Montepulciano, 6-7 dicembre).
16. Collaborazioni e consulenze con enti diversi per attività di ricerca, concessioni di attestati e riconoscimenti, ecc.

## **Divulgazione**

L'attività di divulgazione scientifica e culturale nel corso del 2013 è proseguita, in particolare con le seguenti attività più rilevanti:

1. Rinnovo del sito web dell'Isrt, con potenziamento tecnologico e grafico allo scopo di migliorarne la capacità comunicativa e a consentire l'accesso a banche dati e la fruizione a distanza di documentazione grafica e audiovisiva digitalizzata.
2. Avvio del progetto di costruzione di *ToscanaNovecento* portale on line di storia contemporanea promosso dalla rete degli Istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea operanti in Toscana sotto il coordinamento di Isrt.
3. Realizzazione del canale Youtube *Storia e memorie del '900*, ove sono disponibili numerose registrazioni audio-video di iniziative scientifiche, didattiche e divulgative promosse dall'Isrt.
4. *Giorno della Memoria 2013*: collaborazione alle iniziative promosse dal Consiglio Regionale della Toscana, coordinando la parte scientifica della Seduta solenne del Consiglio Regionale dedicata alla legislazione razzista del 1938.
5. Iniziativa *Le parole e le pietre. Letture di testi delle persecuzioni naziste*, eseguite da cittadini e cittadine comuni, in occasione del Giorno della Memoria 2013 (Firenze, Palazzo Medici-Riccardi, 27 gennaio).
6. Collaborazione con diverse amministrazioni comunali in occasione del Giorno della Memoria e del Giorno del Ricordo 2013.
7. Ciclo di discussioni in pubblico *E' la nostra storia. Conversazioni sul Novecento. VI ciclo: "Cattivi italiani". Violenze di guerra e rimozioni* (7, 16, 21, 28 maggio).
8. Promozione della Mostra di manifesti *Cessate il fuoco. Descrivere la guerra, sognare la pace*, a cura del Centro studi movimenti (Parma), in Palazzo Medici-Riccardi (7 novembre- 6 dicembre), con visite guidate per scuole e associazioni.
9. Diffusione a titolo gratuito e proiezioni in diverse sedi del documentario audio-visivo *Firenze 1944. Un film basato sul documentario sonoro di Amerigo Gomez e Victor De Sanctis (1954)*, realizzato da M. Becattini e R. Martinelli e prodotto dall'Isrt.
10. Presentazione di recenti volumi di interesse storico sui temi del fascismo, della guerra e Resistenza e dell'Italia repubblicana.
11. Collaborazione all'iniziativa *Canzoni contro la guerra 2013* (Firenze 3 novembre).

L'Isrt ha inoltre partecipato, su invito, a numerose iniziative divulgative promosse da enti locali, istituti e associazioni operanti sul territorio regionale, non solo in occasione delle ricorrenze del 25 aprile e delle locali giornate della liberazione dal nazifascismo.

## **Produzioni editoriali**

Nel corso del 2013 l'Isrt ha promosso la seguente produzione editoriale:

1. G. Congedo (con M. Mazzoni), *Come se fosse ora. La comunità di Barberino Val d'Elsa e la memoria dell'ultima guerra* (Firenze, Arnus), nell'ambito del progetto di ricerca *Violenza ai civili e passaggio del fronte in Val di Pesa (estate 1944)*, in collaborazione con i comuni di S. Casciano Val di Pesa, Tavarnelle e Barberino Val d'Elsa.



Prof. Simone Neri Serneri  
Direttore dell'Isrt

Firenze, 23 dicembre 2013